



Area Economia e Finanza
Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale-Culturale
Servizio Assegnazioni e Gestioni Contrattuali Attive e Passive

AVVISO PUBBLICO N. 2 /2025

PER L'ASSEGNAZIONE DI LOCALI PRESSO IL COMPENDIO DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATO EX CONVENTO DEI SERVI DI MARIA IN VENEZIA SANT'ELENA, QUALE SEDE DI ASSOCIAZIONI NON LUCRATIVE, AVENTI FINALITÀ ASSISTENZIALI, SOCIALI, AMBIENTALI E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE, SCOLASTICHE, DIDATTICHE, SPORTIVE, CULTURALI, LUDICO RICREATIVE, DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE.

I L D I R I G E N T E

In esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 15/01/2019 e della Determinazione Dirigenziale 1955 del 11/09/2025.

RENDE NOTO

Il Comune di Venezia - Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale-Culturale - indice un avviso pubblico per l'assegnazione di spazi e locali dell'Amministrazione Comunale a favore di soggetti terzi al fine di coinvolgere la cittadinanza nelle attività assistenziali, sociali, ambientali, scolastiche, ricreative, culturali e sportive per un periodo di anni tre.

Premesso che:

- il Comune di Venezia è proprietario del bene immobile denominato ex Convento dei Servi di Maria in Venezia Sant'Elena, Campo chiesa n.3, identificato al N.C.E.U. Fg. 21, Mapp. 100, Sub. 5;
- il locali per i quali è possibile presentare la domanda di assegnazione sono indicati nell'allegato Elenco al presente Avviso;
- i locali sono concessi in uso nello stato di fatto, manutenzione e conservazione in cui si trovano;
- la Commissione di gara, nella formazione della graduatoria, valuterà se dare priorità a quelle Associazioni che non beneficiano dell'utilizzo di alcun bene del Comune di Venezia, al fine di ampliare il numero di realtà associative che accedono agli spazi civici comunali;
- per quanto non espressamente specificato nel presente Avviso, si fa riferimento alle norme e condizioni indicate nell'allegato schema di Concessione.

1. OBIETTIVO DELL'AVVISO PUBBLICO

L'Amministrazione Comunale intende promuovere l'utilizzo del proprio patrimonio edilizio, soprattutto in uso promiscuo tra associazioni, favorendo e sostenendo specifici progetti rivolti all'intera cittadinanza, a mezzo dell'individuazione di alcuni spazi da assegnare agli enti del Terzo Settore che presentino le caratteristiche di idoneità organizzativa e tecnica richieste con lo scopo di:

- ottimizzare l'uso degli spazi disponibili, sfruttando al meglio le caratteristiche degli immobili assegnati, condividendo altresì le spese gestionali;
- favorire l'aggregazione di associazioni aventi finalità analoghe e condivise, la cui convivenza possa essere di ulteriore incentivo per la loro collaborazione.

2. SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda di partecipazione gli enti del Terzo Settore e precisamente: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, gli enti religiosi alle condizioni previste al comma 3 dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117/17), le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati.

ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)

Al fine di favorire la più ampia partecipazione all'Avviso pubblico da parte delle Associazioni, sono ammessi alla presentazione dei progetti i soggetti associativi che vogliono, appositamente e temporaneamente, essere raggruppati in temporanee aggregazioni "di scopo" che permettano la collaborazione tra organizzazioni non profit di diversa natura giuridica.

I singoli soggetti facenti parte dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) conferiscono mandato speciale con rappresentanza ad una organizzazione designata quale di capofila. Tale mandato contiene espressamente le prescrizioni di cui al presente Bando e risulta da scrittura privata. La procura è conferita al rappresentante legale del soggetto capofila.

In capo all'organizzazione capofila è la sottoscrizione in nome e per conto dell'associazione degli atti relativi e conseguenti alla partecipazione al Bando, ai sensi dell'art. 1704 del Codice Civile.

Il mandato è gratuito e irrevocabile e la sua revoca per giusta causa non ha effetto nei riguardi dell'Amministrazione Comunale.

Al mandatario spetta la rappresentanza, anche processuale, dei soggetti mandanti nei riguardi dell'Amministrazione Comunale per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla concessione, anche dopo l'avvio dell'attività, fino all'estinzione del rapporto. Tuttavia l'Amministrazione Comunale può far valere direttamente le responsabilità a carico dei soggetti mandanti.

Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione fra i soggetti riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

Tutti i soggetti associativi raggruppati sottoscrivono un progetto congiunto, che specifica nel dettaglio gli aspetti gestionali dei singoli soggetti associativi e contiene l'impegno assunto dagli stessi soggetti a conformarsi alla disciplina prevista nel presente Avviso in caso di aggiudicazione dell'immobile. In capo all'organizzazione capofila sono la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività svolte fino alla scadenza del progetto.

Il progetto congiunto comporta la responsabilità solidale di tutti i soggetti raggruppati nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

3. REQUISITI RICHIESTI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

I soggetti richiedenti devono dichiarare:

- a) di aver preso visione di tutte le condizioni previste nell'avviso pubblico e di accettarle in modo incondizionato e senza riserve;
- b) di non aver debiti certi, liquidi ed esigibili nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Venezia e delle sue partecipate (Veritas spa, Ames spa, AVM spa, CMV spa, IVE spa, VeLa spa, Venezia Spiagge spa, Venis spa). Tuttavia un soggetto eventualmente interessato a partecipare all'aggiudicazione (anche facente parte di un raggruppamento), che ricada nella presente situazione, dovrà saldare il debito/i in un'unica soluzione e far pervenire al Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale - Culturale copia della/e quietanza/e di avvenuto pagamento;
- c) di non aver subito procedure di decadenza o revoca di concessioni di spazi per aver commesso azioni gravi comportanti la risoluzione dei relativi contratti o avere contenziosi in corso di qualsiasi natura per inosservanza dei regolamenti, definiti almeno in primo grado, a favore dell'Amministrazione Comunale;
- d) di aver preso visione delle disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), relativamente al trattamento dei dati contenuti nella presente offerta, esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri dell'Amministrazione Comunale e di essere informato ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento U.E. 2016/679 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, in merito al trattamento dei dati personali, relativi all'avviso pubblico per l'assegnazione di spazi e locali a disposizione dell'Amministrazione Comunale a favore di soggetti terzi, al fine di coinvolgere la cittadinanza nelle attività assistenziali, sociali, ambientali, scolastiche, ricreative, culturali e sportive;
- e) l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alla procedura di concessione, elencate nell'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023, cui si fa riferimento per semplificazione e analogia di situazioni, ed in particolare che non sussiste motivo di esclusione dalla partecipazione al predetto avviso per una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-*bis* del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-*bis* ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del del Testo Unico

delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del Codice Penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione Europea del 24 ottobre 2008;

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice Penale nonché all'articolo 2635 del Codice Civile;
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice Civile;
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice Penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

f) che non sussiste la causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

g) che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 36/2023, non diversamente risolvibile.

4. MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Gli interessati, nella persona del Legale Rappresentante o di soggetto munito di delega conferita dal suddetto Legale Rappresentante, possono effettuare la **visita di sopralluogo** per prendere visione del bene, previa richiesta via mail all'indirizzo patrimonio.gestioni@comune.venezia.it da inviarsi **entro e non oltre le ore 12 del giorno 19/09/2025**.

In caso di sopralluogo il Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale-Culturale rilascerà l'attestazione di avvenuta presa visione del luogo che dovrà essere inserita nella Busta "A".

E' condizione indefettibile per la partecipazione al presente Avviso che le associazioni siano accreditate mediante **registrazione al PORTALE DELL'ASSOCIAZIONISMO** del Comune di Venezia e abbiano provveduto all'inserimento/aggiornamento dei dati relativi all'anagrafica dell'associazione e al consiglio direttivo, al momento della partecipazione al bando.

I soggetti non accreditati presso il Portale dell'Associazionismo sono esclusi dalla presente procedura di assegnazione.

Tutte le associazioni interessate e in possesso dei requisiti sotto indicati, devono presentare **istanza di partecipazione al Bando, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 06/10/2025, a pena di esclusione.**

Gli interessati dovranno far pervenire la propria offerta, in un plico debitamente sigillato e controfirmato nelle modalità di seguito meglio specificate, esclusivamente all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Venezia ad uno dei seguenti indirizzi:

- Calle del Carbon, S. Marco 4136, Ca' Farsetti, 30124 Venezia
- via Spalti 28, 30173 Mestre

Farà fede il timbro con data e ora apposti dal sopraccitato Protocollo Generale al momento del ricevimento.

Il recapito del suddetto plico dovrà essere effettuato, entro e non oltre il termine indicato, direttamente o a mezzo posta (posta celere compresa).

È ammessa anche la consegna tramite agenzie di recapito autorizzate, nel rispetto della normativa in materia.

Oltre il termine sopraindicato, non sarà valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente, ancorché spedita in data anteriore al termine suddetto.

Il recapito del plico, entro il termine indicato, rimane ad esclusivo rischio del mittente.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Per la partecipazione al presente Avviso pubblico, ciascun interessato dovrà presentare un plico sigillato e controfirmato recante la dicitura "**Avviso pubblico n. 2/2025 per l'assegnazione di locali a favore di soggetti terzi presso l'ex convento dei Servi di Maria. RISERVATO NON APRIRE**" e riportare in modo ben visibile l'intestazione e l'indirizzo del mittente e l'indirizzo del destinatario: Comune di Venezia – Area Economia e Finanza – Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale - Culturale - San Marco n. 4136 - 30124 Venezia.

Il plico, a pena di esclusione, dovrà contenere due buste, pure sigillate e controfirmate lungo i lembi di chiusura, contraddistinte con le lettere e le denominazioni: "**A – Istanza** " e "**B – Offerta progettuale**".

La terza busta "C" - OFFERTA ECONOMICA è facoltativa.

Per sigillo si intende la semplice apposizione di materiale di tipo adesivo che, aderendo su tutti i lembi di chiusura del plico e delle buste contraddistinte dalle lettere "A" e "B", ed eventualmente "C", garantisca l'impossibilità di manomissione degli stessi.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il plico dell'offerta, **a pena di esclusione**, dovrà contenere:

BUSTA "A – ISTANZA"

A pena di esclusione, la busta "**A - ISTANZA**", dovrà contenere:

1 - Istanza di partecipazione all'avviso pubblico redatta in bollo (marca da bollo da € 16,00) contenente una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il partecipante dichiara la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale/partita IVA e le generalità del legale rappresentante firmatario dell'istanza, nonché i contatti telefonici e gli indirizzi mail e PEC.

Nell'istanza, il rappresentante legale dovrà dichiarare il possesso dei requisiti sotto riportati alla data di presentazione dell'istanza:

- a) di aver preso visione di tutte le condizioni previste nell'avviso pubblico e di accettarle in modo incondizionato e senza riserve;
- b) di non avere debiti certi, liquidi ed esigibili nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Venezia e delle sue partecipate (Veritas spa, Ames spa, AVM spa, CMV spa, IVE spa, VeLa spa, Venezia Spiagge spa, Venis spa). Tuttavia un soggetto eventualmente interessato a partecipare all'aggiudicazione (anche facente parte di un raggruppamento), che ricada nella presente situazione, dovrà saldare il debito/i in un'unica soluzione e far pervenire al Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale-Culturale copia della/e quietanza/e di avvenuto pagamento;
- c) di non aver subito procedure di decadenza o revoca di concessioni di spazi per aver commesso azioni gravi comportanti la risoluzione dei relativi contratti o avere contenziosi in corso di qualsiasi natura per inosservanza dei regolamenti, definiti almeno in primo grado, a favore dell'Amministrazione Comunale;
- d) di aver preso visione delle disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), relativamente al trattamento dei dati contenuti nella presente offerta, esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri dell'Amministrazione Comunale e di essere informato ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento U.E. 2016/679 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, in merito al trattamento dei dati personali, relativi all'avviso pubblico per l'assegnazione di spazi e locali a disposizione dell'Amministrazione Comunale a favore di soggetti terzi, al fine di coinvolgere la cittadinanza nelle attività assistenziali, sociali, ambientali, scolastiche, ricreative, culturali e sportive;
- e) l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alla procedura di concessione, elencate nell'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023, cui si fa riferimento per semplificazione e analogia di situazioni, ed in particolare che non sussiste motivo di esclusione dalla partecipazione al predetto avviso per una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-*bis* del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-*bis* ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del del Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica

23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdieces del Codice Penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione Europea del 24 ottobre 2008;

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice Penale nonché all'articolo 2635 del Codice Civile;
 - false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice Civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice Penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- f) che non sussiste la causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- g) che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 36/2023, non diversamente risolvibile;
- h) di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018.

2 - Nel caso di soggetti associativi appositamente e temporaneamente raggruppati in temporanee aggregazioni "di scopo", è da allegarsi l'**atto di Associazione Temporanea di Scopo**, di cui al facsimile allegato al presente avviso.

3 - Fotocopia del **Documento di Identità** dell'istante.

4 - Attestazione di avvenuta presa visione del luogo OVVERO dichiarazione attestante la conoscenza dello stato dei luoghi: l'attestato viene rilasciato dall'Ente durante il sopralluogo; in alternativa, il concorrente deve presentare una dichiarazione attestante la piena conoscenza dello stato dei luoghi, specificando il numero della/e sala/e al/ai quale/i tale attestazione si riferisce.

BUSTA "B – OFFERTA PROGETTUALE"

A pena di esclusione, la busta "**B – OFFERTA PROGETTUALE**", sigillata e controfirmata, dovrà contenere la proposta di progetto redatta in carta semplice.

Sulla busta contenente la proposta progettuale dovrà essere riportato il nome del proponente

La proposta progettuale dovrà essere firmata dal sottoscrittore dell'istanza di cui sopra.

Determina l'esclusione la circostanza che la proposta progettuale non sia validamente sottoscritta e/o che non venga inserita nella Busta "B - OFFERTA PROGETTUALE".

BUSTA "C" - OFFERTA ECONOMICA (EVENTUALE, FACOLTATIVA)

A pena di esclusione, la busta "C - **OFFERTA ECONOMICA**", **se presentata**, deve essere sigillata e controfirmata e dovrà contenere la proposta economica redatta in carta semplice.

Sulla busta contenente la proposta economica dovrà essere riportato il nome del proponente.

La proposta economica dovrà essere firmata dal sottoscrittore dell'istanza di cui sopra.

Determina l'esclusione la circostanza che la proposta economica non sia validamente sottoscritta e/o che non venga inserita nella Busta "C - OFFERTA ECONOMICA".

5. ESCLUSIONI DAL BANDO E SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le istanze saranno escluse se, ad insindacabile seppur motivato giudizio della Commissione appositamente nominata, la realizzazione del progetto indicato nell'istanza:

- presenti problematiche di ordine pubblico;
- non sia consono al decoro, al prestigio e all'immagine del Comune di Venezia.

Costituiscono motivi di esclusione senza possibilità di ricorrere al soccorso istruttorio:

- a) il mancato possesso per i proponenti dei requisiti nella misura necessaria per la partecipazione;
- b) il fatto che il proponente non comprovi il possesso dei requisiti auto certificati nell'ambito del procedimento di verifica.

Costituiscono irregolarità essenziali e non sanabili nella presentazione della documentazione di Gara:

- a) le carenze della documentazione che non consentano l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa;
- b) l'impossibilità di evincere dalla documentazione amministrativa presentata gli estremi identificativi univoci dei proponenti;
- c) la presentazione dell'offerta progettuale non sottoscritta dai soggetti tenuti a farlo;
- d) l'integrale mancata presentazione dell'offerta progettuale fermo restando che l'offerta progettuale incompleta sarà valutata per il contenuto presente;
- e) il fatto che l'offerta progettuale presenti correzioni non debitamente confermate e sottoscritte dal legale rappresentante del proponente su aspetti tali che la rendano indefinita;
- f) la presentazione della documentazione non in lingua italiana o non accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana;
- g) il mancato, inesatto o tardivo adempimento a quanto contenuto nell'eventuale invito rivolto dalla Commissione a completare, regolarizzare o presentare gli elementi e le dichiarazioni o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati;

- h) la mancata presentazione, da parte di tutti i soggetti tenuti congiuntamente o disgiuntamente, della domanda di partecipazione salvo che il proponente sia inequivocabilmente identificato dalla restante documentazione e fermo restando che l'eventuale integrazione della domanda di partecipazione non potrà apportare variazioni a quanto risulta dalla documentazione già presentata.

Sono considerate inammissibili le proposte:

- a) che sono state presentate in ritardo rispetto ai termini indicati nel Bando;
- b) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi.

La mancanza della marca da bollo sull'istanza di ammissione al bando non costituisce motivo di esclusione, ma irregolarità fiscale.

SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della proposta possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. In particolare in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e dei documenti, con esclusione di quelle afferenti all'offerta progettuale, sarà comunicato all'indirizzo di posta elettronica che i proponenti sono tenuti ad indicare nella domanda di partecipazione o che, in mancanza di indicazione, potrà essere dedotto dai documenti presentati, un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il proponente sarà escluso dal Bando.

Si fa presente che le dichiarazioni prodotte in seguito alla richiesta dell'Amministrazione dovranno riferirsi a situazioni in essere alla data di scadenza per la presentazione delle proposte e che i documenti eventualmente prodotti in seguito alla richiesta dell'Amministrazione dovranno essere anch'essi di data antecedente alla scadenza del termine per la presentazione delle proposte.

6. SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

L'Amministrazione Comunale si riserva di assegnare gli spazi a proprio insindacabile giudizio, applicando la formula del couso nel caso in cui il numero delle domande per l'ottenimento della concessione sia superiore al numero di spazi disponibili e nel caso sia opportuno e conveniente l'ottimizzazione dell'uso degli spazi, anche a fronte di presentazione di istanze per l'utilizzo esclusivo degli stessi.

Gli spazi sono assegnati a seguito della valutazione dei progetti, che avviene da parte di una Commissione costituita con apposito provvedimento, sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

Criterio	Valutazione	Punteggio
1. Disponibilità all'utilizzo condiviso dello spazio richiesto	Viene valutata la propensione a condividere lo spazio con altre realtà del territorio, a giorni e ore alternati.	Fino a 20 punti Propensione Minima (punti 5) Modesta (punti 10) Buona (punti 15) Ottima (punti 20)

<p>2. Eventi pubblici svolti sul territorio comunale e metropolitano nell'ultimo triennio</p>	<p>Viene valutato il livello di consolidamento delle attività, la durata, il numero di persone coinvolte, in quali occasioni l'Associazione ha agito in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, in merito ad:</p> <ul style="list-style-type: none"> • eventi pubblici; • manifestazioni di carattere sportivo, culturale e sociale e la ripetitività delle stesse; • radicamento dell'associazione sul territorio; • iniziative aperte al pubblico organizzate con il patrocinio o la collaborazione del Comune di Venezia o della Città Metropolitana; • se gli obiettivi raggiunti siano stati di particolare rilevanza per la comunità; 	<p>Fino a 20 punti</p> <p>Attività continuativa e radicata sul territorio, spiccata e riconosciuta identità. (Fino a 10 punti)</p> <p>Cooperazioni già sviluppate, progetti di collaborazione con il Comune di Venezia, progetti di intervento sul tessuto sociale e progetti di messa in rete delle diverse tipologie di soggetti presenti nel territorio. (Fino a 10 punti)</p>
<p>3. Progettualità futura</p>	<p>Vengono valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la qualità del progetto e la programmazione delle azioni; • la realizzazione del progetto nelle varie fasi di sviluppo; • le finalità, gli obiettivi generali o specifici del progetto e la capacità di generare cambiamenti all'interno della collettività; • il numero e la descrizione delle iniziative, precisando quali di queste vengono proposte in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. 	<p>Fino a 20 punti</p> <p>Qualità del progetto in termini di utilità. (Fino a 10 punti)</p> <p>Finalità, caratteristiche sperimentali del piano delle attività in termini di rispondenza alle finalità del Comune di Venezia. (Fino a 10 punti)</p>
<p>4. Destinatari del progetto</p>	<p>Vengono valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'attenzione alle fasce deboli (anziani, disabili, bambini); • le eventuali iniziative da offrire gratuitamente e/o a costi ribassati ai partecipanti; • la capacità di diversificare le proposte anche con finalità nel campo sociale, intervenendo nei confronti di situazioni di disagio all'interno di un progetto condiviso. 	<p>Fino a 15 punti</p> <p>Capacità del progetto di interagire con altri soggetti, enti e realtà locali per massimizzare le potenzialità degli spazi, con riferimento anche al tema dell'inclusione sociale delle fasce di popolazione svantaggiate. (Fino a 10 punti)</p>

	<ul style="list-style-type: none"> l'attenzione, il coinvolgimento e la progettualità specificatamente rivolta alla popolazione giovanile 	<p>Modalità di comunicazione e pubblicizzazione utili a diffondere e promuovere la propria attività e di includere, nel tempo, nuovi soggetti. (Fino a 5 punti)</p>
<p>5. Collaborazioni</p>	<p>Vengono valutate le collaborazioni:</p> <p>Passate:</p> <ul style="list-style-type: none"> i rapporti intrattenuti, nell'ultimo triennio, tra l'Associazione e gli istituti scolastici di ogni ordine e grado; le attività svolte a favore delle fasce deboli (anziani, disabili, bambini) e risultati conseguiti. <p>Previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> il coinvolgimento delle diverse realtà locali; la costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS), con soggetto capofila e mandatario, al fine di svolgere le attività del progetto condiviso; il concorso di enti, soggetti pubblici e/o privati alla realizzazione dei programmi proposti; il collegamento sul territorio con istituzioni e altri soggetti operanti in campo nazionale, europeo ed internazionale. 	<p>Fino a 11 punti</p> <p>Coinvolgimento nel progetto di altri soggetti associativi. (Fino a 7 punti)</p> <p>Disponibilità a partecipazioni ad iniziative o eventi promossi da altre associazioni. (Fino a 4 punti)</p>
<p>6. Manutenzione straordinaria:</p>	<p>Vengono valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'impegno a provvedere, a cura e spese dell'assegnatario, ai lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli spazi assegnati; la proposta di adeguamento dello spazio al decoro pubblico 	<p>Fino a 12 punti</p> <p>Impegno all'esecuzione dei lavori a proprio carico.</p>
<p>Offerta economica (eventuale/facoltativa)</p>	<p>Quota aggiuntiva di canone offerta per l'utilizzo dello spazio.</p>	<p>Fino a 2 punti</p>

Per le offerte economiche plurime concernenti lo stesso spazio, la Commissione attribuisce 2 punti all'offerta economicamente superiore e un punteggio proporzionalmente inferiore alle altre offerte.

La Commissione di gara, nella formazione della graduatoria, valuta se dare priorità a quelle Associazioni che non beneficiano dell'utilizzo di alcun bene del Comune di Venezia, al fine di ampliare il numero di realtà associative che accedono agli spazi civici comunali.

7. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI E AGGIUDICAZIONE

La Commissione di gara all'uopo nominata, prenderà visione della documentazione, verificando la completezza e la conformità della stessa alle disposizioni del presente Avviso pubblico.

L'aggiudicazione avviene attraverso la valutazione e successiva selezione del progetto più coinvolgente e che aggrega il maggior numero di gruppi associativi e del programma di attività nel quale il proponente illustra le caratteristiche della programmazione e le capacità organizzative di promozione della propria attività.

La commissione si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti o integrazioni a quanto presentato o dichiarato e modifiche nel caso la richiesta di esclusività dello spazio debba essere convertita in formula di couso.

Al termine della procedura di valutazione delle offerte per ciascuno spazio verrà redatta la graduatoria in ordine decrescente, successivamente approvata con apposito provvedimento dirigenziale e pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Venezia.

Nel caso di progetti collocati in graduatoria nella medesima posizione, è utilizzato il **criterio cronologico** di arrivo della domanda secondo il numero di protocollo assegnato alla ricezione della stessa.

L'Amministrazione Comunale si riserva a suo insindacabile giudizio la facoltà di non aggiudicare o di sospendere o interrompere definitivamente la procedura senza che i partecipanti possano vantare alcuna pretesa o richiesta di risarcimento o indennizzo a nessun titolo.

Le offerte duplici o contenenti comunque condizioni saranno considerate nulle. Della seduta sarà redatto apposito verbale che verrà approvato con successivo provvedimento dirigenziale.

Il progetto si considera vincolante per l'Aggiudicatario per la durata di anni tre dalla data dell'aggiudicazione provvisoria.

L'aggiudicazione diverrà in ogni caso vincolante per l'Amministrazione Comunale allorché saranno divenuti esecutivi, ai sensi di legge, i provvedimenti di approvazione dell'esito della gara.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate ed, in generale, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione - compresa la mancata stipula del contratto di concessione entro la data di convocazione, il soggetto decadrà immediatamente dal diritto alla eventuale assegnazione e/o dalla fruizione del bene.

La graduatoria e l'assegnazione dei locali e degli spazi saranno approvati con determinazione dirigenziale.

Il provvedimento concessorio sarà stipulato dal Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale - Culturale e tutte le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario, nessuna esclusa ed eccettuata.

8. OBBLIGHI E ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario dovrà stipulare il contratto di concessione nel termine che gli verrà comunicato dall'Amministrazione Comunale.

In caso di mancata stipula nel termine prescritto per colpa da imputare all'aggiudicatario, l'Amministrazione Comunale avrà facoltà di procedere a nuovo procedimento a totale spesa dell'aggiudicatario stesso oppure di procedere all'aggiudicazione tramite scorrimento della graduatoria.

9. UTILIZZO DEGLI SPAZI

Gli spazi sono concessi nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

I locali situati al terzo piano dell'edificio sono concessi in coutilizzo alle associazioni richiedenti: l'accesso e la fruizione di detti spazi avvengono esclusivamente previa calendarizzazione. Ogni associazione dovrà comunque comunicarne l'utilizzo all'Amministrazione Comunale indicando giorni, orari e finalità, nel rispetto delle regole di convivenza e delle finalità istituzionali del bene pubblico.

In caso di sovrapposizione nelle richieste di utilizzo delle due Sale ad uso condominiale, si applica il criterio oggettivo dell'ordine cronologico. Il calendario aggiornato degli usi sarà affisso nei locali.

Ogni associazione è responsabile del rispetto degli orari e della corretta gestione e pulizia dello spazio durante il proprio turno di utilizzo.

Il compendio denominato ex Convento dei Servi di Maria in Sant'Elena è dichiarato di interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.e ii. "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", giusto provvedimento della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto datato 07/02/2014; la concessione in uso sarà pertanto subordinata all'autorizzazione della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna - Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 106, affinché sia assicurata la compatibilità della destinazione d'uso con il carattere storico-artistico del bene medesimo. Con l'autorizzazione possono essere dettate prescrizioni per la migliore conservazione del bene.

L'Associazione concessionaria è tenuta ad utilizzare lo spazio oggetto di concessione con le modalità e secondo le finalità contemplate nella concessione, che sarà sottoscritta tra le parti e a restituirlo all'Amministrazione Comunale alla scadenza stabilita.

Allo scadere di ogni annualità, il concedente si riserva la facoltà di valutare la permanenza delle condizioni di miglior utilizzo/gestione dello spazio, rispetto alla sua destinazione.

Il canone concessorio annuale e la quota forfetaria dei consumi energetici sono calcolati ai sensi degli artt. 9 e 10 del vigente "*Regolamento per la gestione dei beni immobili del Comune di Venezia*", fermo restando quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 195 del 07/07/2020.

Il canone concessorio e i consumi energetici stabiliti al momento della concessione sono soggetti ad aggiornamento annuale secondo gli indici ISTAT.

FIGURA DEL RESPONSABILE DI CONDOMINIO

Verrà individuata tra le associazioni assegnatarie di spazi in uso promiscuo, sulla base dei mq assegnati e/o delle ore di utilizzo del bene e previo confronto con gli assegnatari, un'associazione "Responsabile di condominio" che garantisca la soddisfazione delle esigenze di carattere collettivo di mantenimento della pulizia e dell'ordine dei servizi igienici e gestione delle parti comuni e che si coordini con gli uffici competenti per le eventuali migliorie degli stessi.

Verranno posti a carico dell'Associazione "Responsabile di condominio", in persona del suo Presidente, i seguenti oneri:

- la gestione della pulizia degli spazi comuni (servizi igienici, scale, corridoi, ecc.) e degli eventuali spazi esterni nonché la loro ordinaria manutenzione, concordando, con le altre associazioni utilizzatrici di spazi, le modalità, i tempi e gli eventuali turni di pulizia e di manutenzione degli spazi anzidetti;
- lo spegnimento delle luci e del riscaldamento dopo l'utilizzo dei locali;
- la consegna di una copia delle chiavi di accesso all'immobile al Comune di Venezia, laddove vengano sostituite;
- il rispetto delle norme di civile convivenza e della cosa altrui da parte di tutte le associazioni utilizzatrici di spazi;
- l'uso conforme e corretto dei locali e degli arredi da parte delle Associazioni;
- la pronta segnalazione al Comune di Venezia di eventuali infrazioni e/o ripetute dimenticanze in ordine al corretto funzionamento della struttura che, nei casi più gravi, porteranno alla decadenza dell'assegnazione;
- che nessuna associazione per negligenza, imperizia, imprudenza, colpa o dolo, arrechi danni ai locali, alle sue attrezzature e alle sue pertinenze, segnalando immediatamente il fatto al Comune di Venezia;
- che non vi siano azioni contrarie alla normativa sulla sicurezza, quali, ad esempio, la manomissione degli impianti (elettrici, di riscaldamento, ecc.), la detenzione di liquidi infiammabili, l'uso di fiamme libere, fornelli, stufe a gas, stufe elettriche, a meno che non siano autorizzate espressamente dal Comune di Venezia;
- l'attività di verifica in merito alle problematiche che dovessero presentarsi durante le attività effettuate all'interno della struttura da parte delle altre associazioni;

Il Comune di Venezia mantiene il diritto insindacabile di accedere in ogni momento ai locali concessi, anche senza preavviso.

La concessione, sottoscritta dall'Amministrazione Comunale con l'associazione assegnataria dello spazio, potrà essere dichiarata decaduta in caso di negligenza dell'associazione medesima rispetto agli oneri sopra riportati, così come nel caso in cui il Responsabile del condominio non operi secondo quanto stabilito nel provvedimento concessorio.

E' previsto, altresì, un sistema premiale applicato ai canoni concessori e ai consumi dovuti sino al 70% per le associazioni "Responsabili di Condominio".

La domanda di concessione di uno spazio deve prevedere che lo stesso venga utilizzato minimo una volta a settimana per 4 settimane al mese nell'arco dell'intero anno solare.

In caso di couso il canone concessorio è calcolato secondo la seguente modalità:

(Canone annuale in esclusività/288/8)*n. Ore mensili*12 ove:

288= giorni dell'anno considerati ai sensi dell'art. 9, c. 1 del Regolamento per la gestione dei beni immobili del Comune di Venezia;

8=ore massime consentite di utilizzo al giorno (in caso di una durata superiore alle 8 ore giornaliere, la concessione si intende esclusiva);

12= mesi dell'anno solare.

In caso di couso gli importi dei consumi energetici sono calcolati secondo la seguente modalità, fermo restando la possibilità di volturare le utenze:

(Consumo annuale per i mq. del locale*ore giornaliere*giorni mensili), ove

Consumo annuale per i mq. del locale = consumo di 1 ora al giorno *1 giorno al mese *12 mesi;

ore giornaliere= max consentite 8 (in caso di una durata superiore alle 8 ore giornaliere, la concessione si intende esclusiva)

giorni mensili= minimi 4 - max 24

In ogni caso, detto canone non può essere inferiore a € 60,00 annui, così come stabilito dall'art. 9, c. 2 del Regolamento di cui sopra.

E' posta su tutti gli spazi concessi una riserva d'uso a favore del Comune di Venezia, nel caso in cui lo stesso ne necessiti per propri fini istituzionali e/o per la realizzazione di iniziative a carattere culturale, artistico, sociale, organizzate direttamente dall'Amministrazione Comunale.

Laddove per le caratteristiche dell'impianto non sia possibile avere una gestione completamente autonoma del riscaldamento, l'accensione, lo spegnimento e la gestione della caldaia sono a cura dell'Ufficio Tecnico comunale competente che si occupa della manutenzione degli impianti, ufficio con il quale il concessionario ne programma il funzionamento.

10. OBBLIGHI E ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Sono a carico dell'Associazione concessionaria:

- le spese inerenti la concessione da stipulare, se dovute: marche da bollo (1 da € 16,00 ogni 4 pagine di concessione e 1 da € 2,00 per l'allegato planimetrico, x n. 3 originali atto), imposta di registro (2% del canone concessorio x n. 3 annualità);
- l'acquisizione di eventuali autorizzazioni, licenze, nulla osta, permessi o altre forme di assenso necessari per lo svolgimento delle attività poste in essere nello spazio concesso, se dovuti;
- il pagamento del canone concessorio, il pagamento dei consumi energetici ed utenze, ferma restando la possibilità di volturare le stesse, il pagamento degli oneri fiscali e tributari, ad esclusione di quelli che per disposizione di legge gravano sulla proprietà. Le utenze, ove possibile, sono volturate in capo al concessionario con stipula a proprie spese dei contratti con le imprese erogatrici. Sono in ogni caso escluse le spese di allacciamento ed utilizzo della linea telefonica che saranno a totale carico del

concessionario. Il pagamento del canone concessorio e delle utenze avviene in n. 2 rate semestrali anticipate di pari importo da corrispondere a mezzo piattaforma PagoPA, a seguito di specifico avviso inviato dal Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale-Culturale, ovvero tramite domiciliazione bancaria;

- il rispetto dell'orario di inizio e di fine attività come indicato nella richiesta d'uso dei locali;
- le prestazioni relative alle esigenze specifiche delle singole manifestazioni, così come apparecchiature, attrezzature e/o impianti di qualsiasi genere, se non già presenti nei locali;
- la vigilanza sullo spazio dato in uso affinché non venga superata la capienza dello stesso;
- le spese di riparazione di eventuali danni causati agli spazi utilizzati, ad attrezzature e ad oggetti di qualsiasi genere ivi esistenti durante il periodo o in conseguenza dell'uso dello spazio;
- la manutenzione ordinaria, la pulizia, la custodia ed ogni altro onere relativo all'uso dei locali assegnati, compilando periodicamente il diario manutentivo per ogni tipologia di intervento manutentivo eseguito, da mettere a disposizione dell'Amministrazione a richiesta della stessa. Il Comune di Venezia effettua periodicamente ed a propria discrezione, sopralluoghi, ispezioni e controlli per la verifica della corretta gestione e verifica il registro manutentivo per verificare l'esecuzione corretta della manutenzione ordinaria;
- la contribuzione alla manutenzione ordinaria, alla pulizia e alla custodia degli spazi comuni, l'eventuale partecipazione alle spese condominiali secondo quote di spettanza (in ragione della percentuale di fruizione degli spazi);
- la manutenzione ordinaria dell'area verde pertinenziale del compendio, quale cura del verde (potatura, irrigazione, rimozione foglie e rifiuti), e pulizia delle aree comuni e dei percorsi pedonali;
- l'esecuzione di interventi necessari per mantenere lo spazio in condizione di servire all'uso per cui viene concesso;
- l'obbligo di garantire l'accesso all'immobile al personale dell'Amministrazione Comunale per eventuali accertamenti, verifiche, controlli e ispezioni;
- garantire un corretto comportamento da parte del proprio personale nonché di soci e simpatizzanti, nel rispetto del prossimo e degli altri sodalizi in caso di uso del medesimo spazio;
- l'osservanza da parte del proprio personale, collaboratori, soci e ospiti di tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti, siano essi nazionali o regionali, in vigore o emanati durante il periodo vigente della concessione, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali;
- il rispetto del divieto di fumo in tutti gli ambienti interni della struttura;
- garantire la chiusura dei portoni di accesso al locale al termine di ogni utilizzo, al fine di impedire l'ingresso di soggetti non autorizzati. La mancata osservanza comporta responsabilità diretta per eventuali danni o violazioni, e può determinare la decadenza della concessione. L'associazione concessionaria dovrà nominare un referente che si occupi della chiusura: dovrà essere previsto un registro delle chiusure, firmato dal responsabile dopo ogni utilizzo nelle ore tardo pomeridiane;

- garantire il rispetto delle norme di sicurezza e decoro. L'accesso al bene pubblico oggetto di concessione è consentito esclusivamente alle associazioni concessionate dall'Amministrazione.
- la realizzazione delle attività previste sulla base delle linee progettuali presentate in sede di gara e la rendicontazione annuale in merito alle attività svolte, che devono essere conformi alle finalità per le quali viene concesso il bene nonché rientrare tra gli scopi statutari dell'Associazione concessionaria;
- la stipula, con oneri a suo carico, di polizze assicurative con adeguati massimali per la copertura di Responsabilità Civile verso Terzi (R.C.T) per i danni a persone e cose, incluso anche il Comune di Venezia, a qualunque titolo presenti nei locali utilizzati. Copia delle suddette polizze è trasmessa al Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale - Culturale entro 30 giorni dalla stipula della concessione.

11. DIVIETI

E' fatto espresso divieto al concessionario di:

- sub-concedere a qualsiasi titolo, anche gratuitamente, in tutto o in parte, e/o anche in via occasionale, lo spazio assegnato;
- apportare variazioni, innovazioni, eliminazioni o addizioni su qualsiasi parte dello spazio stesso, senza previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
- duplicare le chiavi ricevute in consegna, se non con il consenso dell'Amministrazione Comunale;
- adibire gli spazi concessi o parte di essi a sala giochi per usi non ricreativi e sociali, ovvero installare apparecchi automatici ad essi adibiti (slot-machines, video lottery, ed altre apparecchiature che abbiano come elemento preponderante di procurare dipendenza);
- depositare materiali e suppellettili negli spazi comuni, intralciando così le vie di fuga;
- adibire lo spazio per uso di culto;
- utilizzare gli spazi per iniziative in contrasto con la legge o con lo Statuto Comunale, per attività contrarie al buon costume, al pubblico decoro ed alla pubblica sicurezza;
- effettuare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nonché la preparazione ed il riscaldamento di cibi in loco, se non dopo aver ricevuto espressa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
- utilizzare gli spazi adibiti ad uso espositivo o a mostre per la vendita di opere o manufatti di qualsiasi tipo;
- fumare all'interno degli spazi;
- utilizzare elettrodomestici quali, a titolo esemplificativo, microonde, stufe elettriche, frigoriferi o bombole a gas, senza il preventivo consenso scritto dell'Amministrazione Comunale, che dovrà verificare la conformità degli stessi;
- mantenere in deposito, in qualsiasi locale dell'edificio comunale, materiale infiammabile o comunque pericoloso per la pubblica incolumità;
- effettuare amplificazione sonora non compatibile con il contesto ambientale.

12. DURATA DELLA CONCESSIONE – REVOCA - DECADENZA – RECESSO

La durata della concessione è stabilita in anni 3 (tre). E' escluso il tacito rinnovo.

L'Amministrazione Comunale concedente può revocare la concessione con preavviso non inferiore a mesi 6 (sei), senza che ciò costituisca titolo per indennizzo o risarcimento a favore del concessionario di gestione ed uso dello spazio. In particolare il concessionario dovrà prendere atto ed accettare che allo scadere di ogni annualità, il concedente si riserva la facoltà di valutare la permanenza delle condizioni di miglior utilizzo/gestione dello spazio, rispetto alla sua destinazione.

L'Amministrazione Comunale concedente si riserva la facoltà di far decadere la concessione, previa comunicazione di avvio del procedimento, all'Associazione assegnataria, in caso di:

- cessazione dell'attività svolta dal concessionario per qualsiasi causa o motivo;
- gravi o ripetute inottemperanze alle disposizioni pattuite nel presente avviso e nell'atto di concessione;
- subconcessione dell'area o dell'immobile comunale;
- grave danno all'immagine dell'Amministrazione Comunale, determinato dall'Associazione assegnataria, fatto salvo il diritto del Comune di Venezia al risarcimento dei danni subiti;
- destinazione dell'immobile ad uso diverso da quello oggetto della concessione;
- mancato pagamento del canone concessorio e delle spese per i consumi energetici;
- mancata realizzazione del progetto presentato in sede di Avviso;
- non ottemperanza alle prescrizioni dettate dal Ministero della Cultura - Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Veneto;
- mancato rispetto delle disposizioni di ordine pubblico, delle norme igienico-sanitarie vigenti in materia, delle norme regolamentari in materia di inquinamento acustico e per gravi motivi di ordine morale e di decoro;
- in caso di negligenza dell'associazione rispetto ai richiami del Responsabile di Condominio, così come in particolare nei confronti del Responsabile di condominio qualora non operi secondo quanto stabilito nel provvedimento concessorio;
- altri gravi inadempimenti da parte del concessionario.

Qualora l'Associazione concessionaria intenda recedere dalla concessione prima della scadenza, ne deve dare preavviso scritto e l'eventuale recesso avrà decorrenza dal trentesimo giorno dalla data della comunicazione.

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*" e s.m.m. e i.i. è l'arch Roberta Martel, Responsabile del Servizio Assegnazioni e Gestioni Contrattuali Attive e Passive del Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale - Culturale, Area Economia e Finanza.

14. PUBBLICAZIONE

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web ufficiale del Comune di Venezia.

Per informazioni o chiarimenti inerenti il presente avviso è possibile rivolgersi al Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale-Culturale – Servizio Assegnazioni e Gestioni Contrattuali Attive e Passive, via mail all'indirizzo: patrimonio.gestioni@comune.venezia.it, entro il giorno 26/09/2025.

Le risposte ai quesiti eventualmente ricevuti saranno parimenti pubblicate all'Albo Pretorio e sul sito web ufficiale del Comune di Venezia entro il giorno 30/09/2025.

15. FORO COMPETENTE E NORME APPLICABILI

Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare, si rimanda al R.D. 2440/1923 ed al Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato di cui al R.D. 23/05/1924 n. 827, nonché a tutte le altre norme vigenti in materia.

Per i ricorsi contro i provvedimenti adottati in relazione alla presente procedura, la competenza è del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, a cui è possibile presentare ricorso entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento.

Per quanto riguarda l'accesso agli atti relativi allo svolgimento della gara si rimanda a quanto previsto dalla legge 241/1990 e s.m.i.

16. TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

Le Parti danno atto che, in attuazione degli obblighi discendenti dal Regolamento UE 2016/679, si è provveduto a fornire l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del procedimento di affidamento per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso e alla conclusione del presente contratto.

Le Parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati personali, in particolare, si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento Ue 2016/679, dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento, garantendo l'adozione di adeguate misure di sicurezza al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative attività.

L'Amministrazione Comunale, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, ivi inclusi gli obblighi di pubblicità e trasparenza imposti dalla normativa di riferimento.

RIEPILOGO SCADENZE	
Termine inderogabile presentazione domande	06/10/2025 ore 12.00
Prenotazione sopralluogo (eventuale)	19/09/2025
Termine ultimo inoltro quesiti	26/09/2025
Termine ultimo risposte quesiti	30/09/2025

Venezia, 12/09/2025

IL DIRIGENTE
dott.ssa Veronica Rade

[documento firmato digitalmente]

Allegati:

1. Scheda bene
2. Modello istanza di partecipazione
3. Modello scheda progetto
4. Modello Associazione Temporanea di Scopo
5. Schema concessione
6. Informativa in merito al trattamento dei dati personali